



“
**RELAZIONE DI MISSIONE 2022
IL PROSSIMO ODV**
”

“Se tu vuoi trovare Dio, cercalo nell'umiltà, cercalo nella povertà, cercalo dove Lui è nascosto: nei bisognosi, nei più bisognosi, nei malati, gli affamati, nei carcerati.”
Papa Francesco

1 - PARTE GENERALE

"Il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. Per favore, siate custodi della creazione, dell'altro, dell'ambiente"

Papa Francesco



Informazioni generali sull'ente

Il Prossimo è un'organizzazione di volontariato di primo livello che opera nel territorio della Provincia di Venezia a servizio delle povertà e delle situazioni di grave disagio sociale.

È un ente non commerciale che esercita esclusivamente attività di tipo istituzionale in conformità con quanto previsto nello statuto sociale.

L'associazione svolge la sua attività a Mestre presso il Centro di solidarietà cristiana "Papa Francesco" situato in via Marsala n.35.

Il Centro di solidarietà Cristiana è stato inaugurato il 5 giugno 2021, ma l'associazione è stata fondata il 24 Settembre 2015 e negli anni si è sempre occupata di disagio, povertà ed emarginazione. La sua attività è rivolta alle fasce povere della popolazione del territorio.



Missione perseguita e attività di interesse generale

Nel corso del 2021 l'Organizzazione di Volontariato il Prossimo ha provveduto a modificare lo statuto tenendo conto delle indicazioni previste dal codice del terzo settore (Dlgs 117/2011) per le organizzazioni di volontariato. Nel nuovo statuto sono state individuate le attività previste dall'articolo 5 del codice del terzo settore a cui l'associazione fa riferimento nel suo operare. Queste attività costituiscono la mission dell'Ente e il suo riferimento operativo. Il fine dell'organizzazione di volontariato è quello di fornire sostegno alle povertà emergenti erogando aiuti concreti in modo da creare una rete solidale operativa nel territorio, così come evidenziato negli articoli dello statuto di seguito riportati:

Finalità e Attività

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari sono:

“beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale” (lettera u art. 5 CTS)

Mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- fornire sostegno alle nuove povertà emergenti erogando aiuti concreti, per consentire a chi vive situazioni di bisogno economico e sociale di provvedere al proprio vestiario, alla biancheria per la casa, mobilia, al cibo, a pasti caldi;
- ricevere e dispensare abbigliamento, biancheria per la casa (dismessi dalla cittadinanza e che altrimenti andrebbero sprecati o smaltiti nei rifiuti), alimentari in prossimità di scadenza e/o a rischio di smaltimento, distribuendoli a persone e famiglie bisognose per consentire loro di vivere dignitosamente;

- favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale, destinandole all'utilizzo umano;
- partecipare alla rete solidale – attraverso la distribuzione e lo scambio reciproco di prodotti – delle associazioni che operano nel territorio con analoghe o complementari iniziative, in particolare con le così denominate "mense dei poveri";
- mettere a disposizione le proprie risorse umane, strumentali e logistiche fornendo servizi di accompagnamento ai servizi territoriali di persone anziane, disabili o altri in situazione di bisogno o non adeguatamente supportate dalle rispettive famiglie;
- contribuire con aiuti in beni o denaro in caso di catastrofi ed organizzare in proprio o in collaborazione con altri gruppi ed associazioni che operano nel settore del non profit, iniziative a sostegno dei paesi del terzo e quarto mondo;
- contribuire concedendo contributi economici ad altre associazioni ETS e direttamente alle persone svantaggiate;
- favorire iniziative di informazione e sensibilizzazione alla donazione e al recupero di eccedenze alimentari;
- contribuire, anche attraverso eventi culturali o pubblicazioni, alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali mediante azioni volte a ridurre la produzione dei rifiuti e a promuovere il riuso e il riciclo al fine di estendere il ciclo di vita dei prodotti (economia circolare).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il Prossimo è un'organizzazione di volontariato iscritta nel previgente Registro Regionale e dal 30.12.2022 nel Registro unico nazionale del Terzo settore con numero di Repertorio 92501. Nel corso del 2022 l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica secondo quanto previsto dall'art.22 del Dlgs 117/2017.

L'Associazione esercita solo attività di tipo Istituzionale.

Sedi e attività svolte

La sede in cui opera è il Centro di Solidarietà Cristiana "Papa Francesco" situato a Mestre in Via Marsala n.35. Il Centro di Solidarietà è di proprietà della Fondazione Carpinetum di solidarietà Cristiana Onlus concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione il Prossimo.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il Prossimo Odv è un'organizzazione di volontariato che nasce dalla volontà di Don Armando Trevisiol, Don Gianni Antoniazzi, Edoardo Rivola, Andrea Groppo, Suor Teresa del Buffa e da un gruppo di numerosi volontari operanti sul territorio di Mestre.

Nasce all'ombra della Fondazione Carpinetum di solidarietà cristiana e sviluppa fin da subito un suo importante carisma: la carità. Il numero degli associati al 31.12.2022 ammonta a 38.



Nel corso del 2022 sono state effettuate due assemblee degli associati. La prima il 26 giugno 2022 in occasione dell'approvazione del Bilancio anno 2021 e la seconda il 25.11.2022 per l'approvazione delle modifiche statutarie obbligatorie richieste dal Registro unico nazionale del terzo settore e la contestuale acquisizione della personalità giuridica.

L'organo di amministrazione nel corso del 2022 si è riunito quattro volte.

Tutti i verbali delle riunioni, unitamente al libro soci e volontari sono conservati presso la sede operativa dell'Ente in Via Marsala.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'organizzazione ha un modello organizzativo semplice retto prevalentemente dall'azione dei numerosi volontari che operano nella struttura e che permettono alla stessa di gestire una fitta rete di attività.

Il numero dei soci è pari a 38 al 31.12.2022, di cui 17 donne e 21 uomini. La maggior parte dei soci sono anche volontari.

L'associazione ha un numero complessivo di 138 volontari al 31.12.2022 di cui 90 donne e 48 uomini. L'età media dei volontari si attesta sui 62 anni.

I volontari iscritti regolarmente al Registro Volontari sono tutti di tipo non occasionale. Sono presenti anche volontari occasionali che vengono periodicamente integrati sulla base di progetti specifici.

Tutti i volontari sia occasionali che non occasionali sono assicurati.

Altre informazioni

 <p>PER CHI ESISTIAMO</p> <p>Per chiunque si trovi in un momento di bisogno concreto, di disagio e povertà anche temporanea. Per tutte le persone fragili.</p>	 <p>LE NOSTRE RISORSE</p> <p>I volontari I donatori di beni e denaro Gli utenti Le associazioni del territorio Le persone che ci mostrano il loro affetto</p>
--	--

CHI GOVERNA E CONTROLLA

L'assemblea degli ASSOCIATI

L'organo di amministrazione

CHI FINANZIA LE NOSTRE ATTIVITA'

I supermercati che donano gli alimenti in scadenza

La Fondazione Carpinetum che ci concede la struttura in comodato d'uso gratuito

Le persone che donano quotidianamente il loro tempo

I donatori che a vario titolo ci sostengono

Il Banco alimentare di Verona

Le aziende che ci donano i beni

CON CHI COLLABORIAMO

Banco Alimentare di Verona

Fondazione Carpinetum Onlus

Ass. gli amici di Venezia

Odo Avapo Mestre

Croce Rossa Italiana

Caritas Diocesana

Croce Verde

Cooperativa Isola

Associazione carabinieri in congedo

Consorzio Agrario

U.E.P.E.

Comune di Venezia

2 - ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

"L'attività economica non riguarda solo il profitto ma comprende relazioni e significati. Il mondo economico, se non viene ridotto a pura questione tecnica, contiene non solo la conoscenza del come (rappresentato dalle competenze) ma anche del perché (rappresentata dai significati)"

Papa Francesco

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti nel Bilancio 2022 casi eccezionali ex art.2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti nei principi contabili utilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel 2022 sono stati riclassificati i costi diretti e i contributi erogati dagli utenti del Centro di Solidarietà Papa Francesco ex art. 84 comma 1 lettera a) D.lgs. 117/2017 ad attività di raccolta fondi. Nel corso del 2021 gli stessi erano stati rilevati tra le attività di interesse generale.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Mezzi di sollevamento	7,5%
Macchinari e attrezzature	15%
Macchine d'ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto-legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria al 31.12.2022.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione. I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Il valore presumibile di realizzo desumibile dall'andamento del mercato dei beni presenti all'interno dell'Ipermercato solidale è pari a zero, essendo presenti all'interno dello stesso tutti beni donati in quanto privi di valore commerciale. Tali beni vengono donati dai proprietari in quanto usati o non più vendibili perché prossimi alla scadenza o non più giudicati vendibili nel caso degli abiti.

Titoli

Non sono presenti titoli al 31.12.2022.

Partecipazioni

Non sono presenti Partecipazioni al 31.12.2022.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita

al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI “Fondo dotazione dell’ente” se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell’ente;
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell’ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” sono rilevati nel rendiconto gestionale nell’esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l’organo amministrativo dell’ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l’ente rileva l’accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali;
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti valori espressi in valuta al 31.12.2022.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Risulta opportuno citare tra le passività potenziali, ancorché le stesse al momento attuale si ritenga abbiano un esito e risultato incerto circa l'ammontare e la verificabilità tale da non giustificare un accantonamento ad apposito fondo rischi, i costi che l'Associazione dovrebbe sostenere per lo sgombero e lo smaltimento di tutti i beni accumulati nella struttura nel caso la stessa dovesse essere chiusa.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Al 31.12.2022 non sono presenti crediti per quote sociali o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo								

Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni						8.747	8.747	
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio						5.014	5.014	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni						3.733	3.733	
Valore di fine esercizio								
Costo						8.747	8.747	
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						5.014	5.014	
Svalutazioni								
Valore di bilancio						3.733	3.733	

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			25.456			25.456

Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		22.865			22.865
Svalutazioni					
Valore di bilancio		2.591			2.591
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		1.373	340		1.713
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio		313	34		347
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni		1.060	306		1.366
Valore di fine esercizio					
Costo		26.829	340		27.169
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		23.178	34		23.212
Svalutazioni					
Valore di bilancio		3.651	306		3.957

L'immobile su cui l'associazione esercita la propria attività istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito. Le immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente attrezzature e macchinari necessari per la conservazione dei beni e il trasporto. Il costo storico delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2022 ammonta a euro 27.162, mentre il valore dei fondi ammortamenti complessivi è pari ad euro 23.212, il valore di Bilancio al 31.12.2022 è pari ad euro 3.957.

Al 31.12.2022 non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni dei beni.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2022 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		

Impianti e macchinari		
Attrezzature	22.655	22.655
Altre immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Nel corso del 2022 non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito e di permuta.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 l'ente ha ricevuto dalla Regione Veneto l'erogazione di un contributo in conto esercizio per un importo complessivo pari ad euro 2.000 finalizzato al sostegno per l'attività istituzionale a seguito dell'emergenza da COVID 19. Inoltre, nel corso del 2022 ha ricevuto due contributi: uno di 100 euro il 07.11.2022 e uno di 500 euro il 20.12.2022 erogati dal Comune di Venezia. Per la contabilizzazione dei contributi citati è stato scelto il metodo previsto dall'OIC 35 al paragrafo 10, gli stessi pertanto sono stati imputati ad apposita voce di Rendiconto Gestionale.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2022 non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Tutti i beni presenti a magazzino sono oggetto di donazione perché non più utilizzati o destinati al macero. I beni alimentari donati sono relativi a prodotti in prossimità di scadenza. Il presumibile valore di realizzo delle stesse è pari a zero, va tenuto conto che in caso di dismissione delle stesse l'Ente dovrebbe sostenere notevoli costi di smaltimento.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	2.893		

Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.163		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.056		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti al 31/12/2022 sono così costituiti: 2.893 euro sono relativi a Crediti tributari, mentre i restanti 2.648 sono relativi a spese anticipate a Fornitori.

Non sono presenti Crediti di entità rilevante al 31.12.2022.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2022 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo pari ad euro 388.404 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	1.864

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							15.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			200.000	(200.000)			
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato			200.000	(200.000)			
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	15.118						46.849
Altre riserve							1
Totale patrimonio libero	15.118						46.850
Avanzo/disavanzo d'esercizio	246.730					280.209	280.209
Totale patrimonio netto	261.848		200.000	(200.000)		280.209	342.059

L'avanzo generato dalla gestione 2021 era stato vincolato per decisione degli organi istituzionali all'erogazione di una donazione finalizzata per la costruzione di un centro di servizi polifunzionali gratuiti a

favore dei poveri (medico, lavanderia, docce...). Nel corso del 2022 questa donazione è stata effettuata, pertanto la riserva costituita è stata estinta.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	Fondo indisponibile a tutela dei terzi creditori	0%	0	15.000	Normativo	Illimitata		
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	46.849	Riserva libera	100%	100%					
Altre riserve	1								
Totale patrimonio libero	46.850								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	280.209	Riserva libera	100%	100%					
Totale patrimonio netto	342.059								

B) Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti fondi per Rischi ed oneri al 31.12.2022.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31.12.2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	20.442		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	2.771		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.697		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	13.418		
Altri debiti	982		
Totale debiti	45.310		

L'associazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per imposta IRAP pari a euro 2.771, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per euro 1.125.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31.12.2022 non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non sono presenti al 31.12.2022 debiti per erogazioni liberali condizionate.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti al 31.12.2022 debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti passivi	5.472

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

COSTI E ONERI:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	74.350	215.682	-141.332
Servizi	108.670	47.560	61.110
Godimento di beni di terzi	34.619	48.004	-13.385
Salari e stipendi	89.167	40.865	48.302
Oneri sociali	24.741	12.023	12.718
Trattamento di fine rapporto	6.687	6.910	-223
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale			0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.014	0	5.014
Ammortamento immobilizzazioni materiali	347	1.597	-1.250
Svalutazioni delle immobilizzazioni			0
Accantonamento per rischi ed oneri	110		0
Oneri diversi di gestione	218.853	893	217.960
Utilizzo Riserva Vincolata	-200.000	0	-200.000
Totale	362.558	373.534	-10.976

All'interno della voce Oneri diversi di gestione è stata ricondotta l'erogazione liberale di 200.000 effettuata nel corso del 2022 in ossequio alla destinazione stabilita dagli organi Istituzionali alla chiusura del Bilancio 2021. La contropartita all'erogazione liberale erogata è l'utilizzo della Riserva Vincolata costituita per decisione degli organi istituzionali (vedi tabella variazioni Patrimonio netto).

RICAVI E PROVENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	14.159	5.000	-9.159
Erogazioni liberali	71.655	515.710	-444.055
Contributi da Enti pubblici	2.600	0	2.600
Ricevi per prestazioni e cessioni a terzi	0	2.685	-2.685
Altri ricavi, rendite e proventi	1.200	98.306	-97.106
Totale	89.614	621.701	532.087

Nel corso del 2022 si sono riclassificate tra i proventi da raccolte fondi abituali le entrate derivanti dai contributi erogati dagli utenti del Centro di Solidarietà. Nel 2021 questi fondi erano stati ricondotti alla voce erogazioni liberali.

B) Componenti da attività diverse

Non sono presenti componenti da attività diverse nel 2022.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella sezione attività da raccolta fondi abituale è stata ricondotta l'attività istituzionale principale realizzata dall'associazione.

In particolare, sono stati ricondotti i costi diretti e i contributi erogati dagli utenti del Centro di Solidarietà Papa Francesco ex art. 84 comma 1 lettera a) D.lgs. 117/2017.

I prodotti raccolti grazie alle donazioni ricevute da privati e supermercati vengono "venduti" a prezzi simbolici per fini di sovvenzione, tutta l'attività è curata direttamente dall'Associazione senza alcun intermediario e viene realizzata attraverso l'apporto prevalente dei propri Volontari. I costi sostenuti sono relativi ai beni alimentari ricevuti con fattura a titolo di omaggio che l'Associazione riceve e rileva in contabilità. Essendo gli stessi degli omaggi vengono rilevati in contropartita i relativi abbuoni attivi ricondotti anch'essi alla voce "Proventi da raccolte fondi abituali".

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2022	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali	485.249	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.041.871
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
Totale	485.249	Totale	1.041.871
		Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)	556.622

L'avanzo generato dalla raccolta fondi abituale viene utilizzato per coprire il disavanzo generato dai costi della struttura.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Non sono presenti componenti da attività finanziarie e patrimoniali nel 2022.

E) Componenti di supporto generale

Non sono presenti componenti di supporto generale al 31.12.2022.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	3.450	1.436	2.014
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	3.450	1.436	2.014

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi figurativi	31/12/2022	31/12/2021
1) da attività di interesse generale	1.173.259	655.893	1) da attività di interesse generale	1.173.259	655.893
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	1.173.259	655.893	Totale	1.173.259	655.893

I costi e proventi figurativi sono stati valorizzati per il medesimo importo in ragione del fatto che un risparmio di costo per l'utilizzo di risorse o beni disponibili gratuitamente evidenzia il costo figurativo relativo che l'Ente avrebbe dovuto sostenere per ottenere il bene o il servizio nel mercato e il corrispondente provento generato dal fatto che il costo in questione non è stato sostenuto.

Il valore dei costi/proventi figurativi iscritti è così dettagliatamente composto:

- 510.453 euro relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. al 31.12.2022;
- 376.860 euro relativi al costo stimato dell'immobile su cui l'Associazione esercita la sua attività

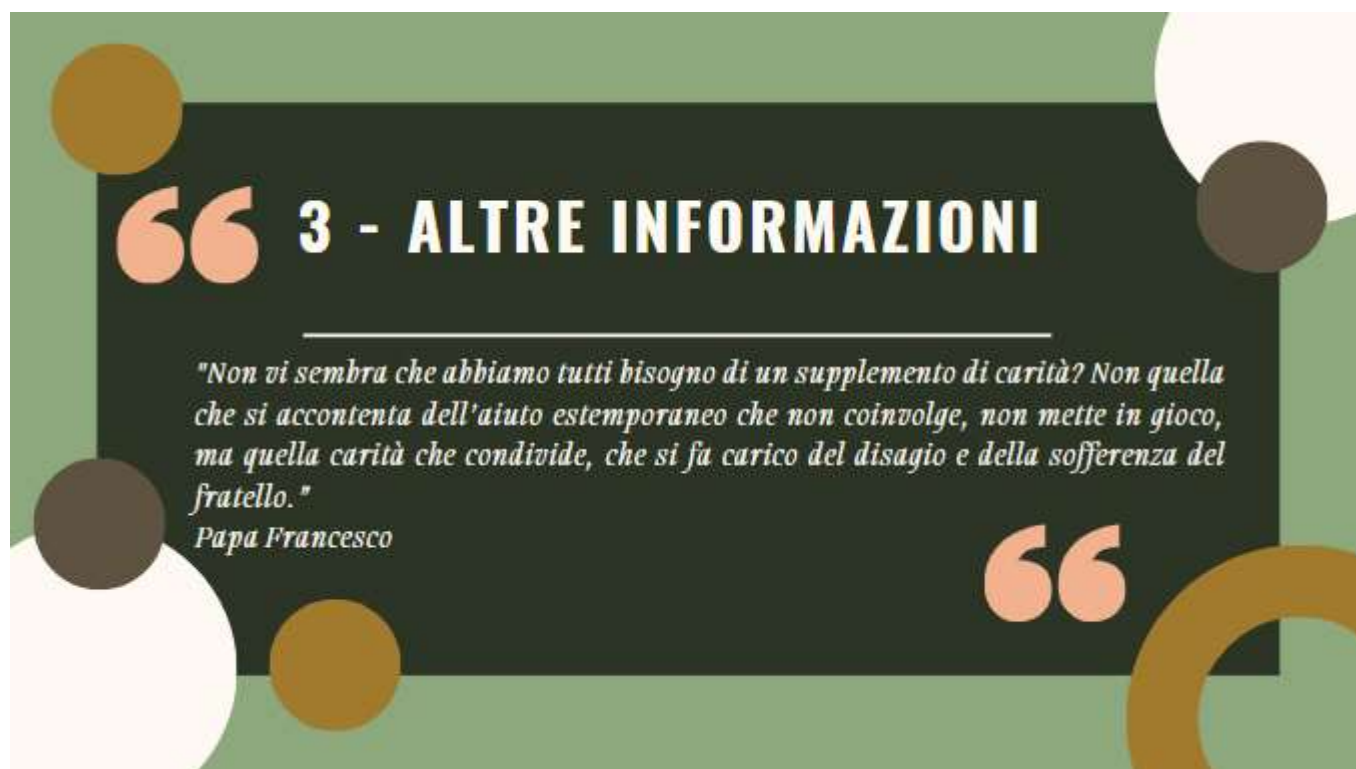
istituzionale concesso in comodato d'uso gratuito;

- 285.946 euro relativi a beni alimentari donati da supermercati per i quali è stato possibile stimare in modo esatto il valore.

Maggiori approfondimenti sui criteri utilizzati nella valorizzazione sono stati riportati nella sezione specifica della presente Relazione denominata "Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi".

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti singoli elementi di ricavo o di costo di entità eccezionali.



Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali in denaro ricevute nel corso del 2022 ammontano ad euro 71.655, di queste 17.735 sono state erogate per l'emergenza Ucraina, le restanti invece sono destinate alle attività Istituzionali dell'associazione.

Nella sezione "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi" viene evidenziato in dettaglio il modo in cui i fondi ricevuti sono stati spesi.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	0
Operai	6	6
Altri dipendenti	0	0
Totale Dipendenti	6	6
Volontari non occasionali	140	138

I Volontari al 31.12.2022 sono 138, 90 donne e 48 uomini.

Tutti i volontari sono assicurati e prestano la loro attività nei vari settori del Centro di solidarietà. Per la maggior parte i volontari sono persone in pensione che dedicano il tempo che hanno a disposizione presso il Centro di solidarietà.

Il volontario più anziano ha 90 anni e quello più giovane ne ha 20. Nel corso del 2022 è stato avviato un Progetto denominato “inclusione” che offre occasioni di servizio gratuito presso il Centro di solidarietà in accordo con strutture diverse. Nel corso del 2022 le persone del Progetto Inclusione che hanno prestato la propria attività volontaria presso il centro di Solidarietà sono state 35.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero di volontari suddivisi per genere e per tipo di ambito in cui hanno operato nel corso del 2022:

GENERE	AMBITO	TOTALE
F	ALIMENTARI	52
	BANCO ALIMENTARE	8
	FRUTTA VERDURA	6
	INCLUSIONE	5
	MOBILI	4
	SEGRETERIA	1
	VESTIARIO	14
F Totale		90
M	ALIMENTARI	16
	AUTISTI	8
	BANCO ALIMENTARE	7
	FRUTTA VERDURA	6
	INCLUSIONE	5
	MOBILI	4
	VESTIARIO	2
M Totale		48
Totale complessivo		138

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'organo di amministrazione è composto da 5 membri eletti dall'assemblea secondo quanto stabilito dallo statuto vigente. L'organo di amministrazione è composto da 4 uomini e 1 donna.

Non sono stati erogati compensi all'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 34 comma 2 D.lgs. 117/2017.

Nel corso del 2021 e del 2022 sono state superate le soglie previste dall'art. 30 d.lgs. 117/2017, pertanto dall'anno 2023 verrà nominato l'Organo di Controllo.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	0	0	0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati destinati patrimoni ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo generato nel corso del 2022 è stato pari ad euro 280.209. Per decisione degli organi istituzionali una parte dello stesso verrà destinato ad un fondo donazioni e assistenza che verrà utilizzato per sostenere realtà associative meritevoli presenti nel territorio, l'importo destinato a tale fondo è pari a 100.000 euro.

I restanti 180.209 verranno utilizzati per l'acquisto dell'intero parco mezzi di trasporto attualmente in comodato d'uso gratuito da parte della Fondazione Carpinetum. Eventuali importi residui verranno destinati a riserve disponibili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

I Volontari

I volontari non occasionali che hanno prestato servizio presso la struttura nel corso del 2022 sono 138.

Per la valorizzazione del costo del volontariato si è scelto l'approccio scientifico proposto dal "Manuale per la misurazione del lavoro volontario" dell'International Labour Office (ILO) del 2011, uno dei punti di riferimento internazionali per la valorizzazione comparata del volontariato.

La metodologia identifica in particolare 5 variabili chiave:

- (a) il numero di volontari
- (b) il numero di ore di volontariato erogate
- (c) la mansione svolta
- (d) l'inquadramento professionale della mansione svolta, se presente
- (e) il settore (istituzionale) nel quale il lavoro volontario è svolto

L'ultima delle cinque variabili si riferisce alla possibilità che il lavoro volontario venga svolto in quattro scenari differenti (non for profit, profit, enti istituzionali e comunità senza mediazione associativa) ma dato che l'associazione opera solo nel settore non for profit non si sono considerate le altre opzioni.

“Metodo indiretto” per la valorizzazione del lavoro volontario

Partendo dalle linee guida dell'ILO sulla valutazione del valore del volontariato, abbiamo optato per la stima del contributo economico del lavoro volontario attraverso il “Metodo Indiretto”. La scelta è ricaduta su questo metodo in considerazione degli obiettivi prefissati, le informazioni disponibili e acquisibili e le risorse dedicate.

Il metodo traduce in termini monetari il valore del fattore lavoro (input) attribuendo una remunerazione “Salario ombra” al tempo di lavoro prestato gratuitamente dai volontari. Nell'ambito di tale metodo indiretto, andiamo poi a selezionare una modalità di calcolo del valore economico definita Costo Opportunità, ossia “la remunerazione del lavoro volontario viene stimata come il salario potenziale che il volontario guadagnerebbe se decidesse di svolgere la stessa attività in forma retribuita”.

In questo modo è stato possibile stimare le ULA (Unità di Lavoro Equivalenti) e il conseguente Costo Opportunità.

Parametri utilizzati per la definizione dei costi

Per la valorizzazione del costo di ogni ora di lavoro volontario, abbiamo utilizzato il CCNL Uneba Servizi assistenziali e la relativa tabella del costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi assistenziali aggiornata al 1° dicembre 2020.

I livelli previsti dal contratto sono 7, prudenzialmente per la valorizzazione si è utilizzato come livello di riferimento per tutti i volontari il più basso ovvero il livello 7. Il costo medio orario lordo per questo livello è pari ad euro 10,63.

Le ore di volontariato prestate sono state calcolate sulla base della disponibilità settimanale (dal lunedì al venerdì) che ciascun volontario ha comunicato all'associazione. Si è poi stimato che il tempo dedicato al servizio mattutino sia di 3 ore e lo stesso nel caso in cui il servizio venga svolto solo il pomeriggio, nel caso la disponibilità sia data per l'intera giornata l'ammontare ore calcolato è stato pari a 8.

In questo modo si è giunti ad una stima dell'ammontare ore settimanali prestato dai volontari, che risulta essere pari a 1.372. Mensilmente il numero ore sarà pari a 4.802, anche in questo caso prudenzialmente si sono considerate 3,5 settimane al mese anziché 4.

Si è poi considerato che il servizio non è continuativo per tutti i mesi dell'anno; pertanto, l'importo annuo è stato stimato su una base di 10 mesi anziché 12.

Così facendo si è giunti ad un valore economico del lavoro del volontariato pari ad **euro 510.453**.

Di seguito si riportano in dettaglio i calcoli effettuati:

Totale ore/settimana	1.372
Totale ore/mese (sett*3,5)	4.802
Totale ore/anno (mese*10)	48.020
costo medio orario (CCNL Uneba)	10,63
Valorizzazione Costo figurativo del Volontariato	510.453

La tabella riporta il numero di ore di servizio che i volontari fanno divisi per giorno della settimana e per tipo di settore in cui prestano la loro opera.

Il sabato e tutti i giorni festivi il Centro solidale è sempre chiuso.

I volontari prestano servizio presso il Centro anche quando è chiuso al pubblico. L'attività effettuata è di distribuzione, pulizia, sistemazione e cernita dei beni che vengono donati.

AMBITO	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	TOT SETTIMANA
ALIMENTARI	121	137	130	133	91	612
AUTISTI	17	14	20	14	20	85
BANCO ALIMENTARE	3	39	15	42	3	102
FRUTTA VERDURA	37	46	34	46	34	197
PROG. INCLUSIONE	23	20	26	26	17	112
MOBILI	33	30	33	36	30	162
SEGRETERIA	3	0	3	0	3	9
VESTIARIO	12	30	24	15	12	93
Totale complessivo	249	316	285	312	210	1372

I Beni ricevuti in donazione

La stima certa del valore dei beni ricevuti a titolo gratuito non è possibile, essendo gli stessi prevalentemente abiti o mobili dismessi con un valore di mercato pressoché pari a zero.

L'unico valore che è stato possibile rilevare con certezza è relativo alle fatture emesse dai supermercati per i beni alimentari in scadenza donati. Queste fatture vengono emesse e non pagate dal Prossimo, in quanto omaggiate.

Contabilmente è stato rilevato nel 2022 un valore complessivo di abbuoni su merce donata pari ad euro 285.945,73. Tale valore è ampiamente sottostimato essendoci moltissimi beni che vengono direttamente portati al Centro da privati e donati perché vengano rigenerati e distribuiti.

La struttura utilizzata

L'immobile dove il Prossimo ODV esercita la propria attività Istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Carpinetum di Solidarietà Cristiana Onlus. Il Prossimo si accolla tutte le spese ordinarie di gestione dell'immobile e straordinarie, ma non paga alcun tipo di "affitto" per l'utilizzo degli spazi, in ragione dell'attività caritativa che nello stabile esercita.

Si è ritenuto opportuno stimare un presumibile costo figurativo che il Prossimo dovrebbe pagare se gli spazi non gli fossero concessi in comodato d'uso gratuito.

La stima è stata effettuata utilizzando la Banca dati delle quotazioni immobiliari (OMI).

Si è considerato che il valore di locazione di un negozio con destinazione commerciale in ottimo stato conservativo, nella zona suburbana di Mestre ha un importo minimo al metro quadro pari ad euro 11 mensili.



Considerando solo l'area coperta disponibile, Il Centro di solidarietà Cristiana "Papa Francesco" ha una superficie complessiva pari a 2.855 metri quadri.

L'importo risultante dalla stima risulta essere pari ad euro 31.405 mensili e 376.860 euro annui.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Il numero dei dipendenti al 31.12.2022 è pari a 6. Tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui quattro a tempo pieno e due a part-time. I dipendenti sono 5 maschi e 1 donna.

I dipendenti hanno tutti contratto di lavoro a Tempo Indeterminato.

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti rispetta il rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16, D.Lgs. n. 117/2017, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Tale rapporto vuole esprimere il divario tra il dipendente maggiormente retribuito e quello che viene meno retribuito.

La norma stabilisce che il rapporto tra le due retribuzioni non deve essere inferiore allo 0,125 (1/8).

Nel caso dell'Associazione tale rapporto è adeguato posizionandosi su un divario massimo che si attesta a 0,87.

Il numero dei lavoratori impiegati, 6 (sei) al 31.12.2022, nell'attività non è superiore al 50% del numero di volontari, 138 (centotrentotto) al 31.12.2022 (ex art. 33 comma 1 CTS). Il rapporto in questione si attesta al 4%.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel corso del 2022 è stata effettuata un'attività di raccolta fondi occasionale legata all'Emergenza Ucraina.

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117.

Con il rendiconto, si mette in evidenza quanto raccolto nel periodo dell'Emergenza Ucraina.

Il Prossimo ha lanciato una campagna di raccolta fondi, viveri, abbigliamento, medicinali e qualsiasi altro materiale di prima necessità le persone volessero donare.

Tutto quello che è stato raccolto è stato anche distribuito ai profughi presenti presso le strutture della Fondazione Carpinetum e a quelli che occasionalmente venivano inviati nel centro da parte di altri centri ospitanti.

In maniera continuativa le persone presenti nel territorio sono state sostenute utilizzando i beni alimentari del Banco Alimentare e i beni di prima necessità che il Centro solidale offre (vestiti, giocattoli, ecc.).

La rendicontazione di seguito riportata tiene conto solo dell'utilizzo delle somme in denaro raccolte per l'Emergenza Ucraina e evidenzia la loro esatta destinazione, mentre non vengono riportati tutti i beni che il Prossimo ha distribuito gratuitamente ai Profughi che sono passati per il Comune di Venezia nel corso del 2022.

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 17.735
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	€ 17.735
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	€ 2.331,55
- oneri per acquisto servizi	€ 230,58
- oneri per acquisto pasti e altri beni	€ 14.068,10
- oneri per materiale stampa	€ 150,37
- oneri per acquisto materiale igienico sanitario	€ 387,01
- oneri per rimborsi a volontari	€ 285,75
- altri oneri	
Totale b)	€ 17.552,18
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 182,82

4 - ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

"«Il mondo ha bisogno di segni concreti di solidarietà, soprattutto davanti alla tentazione dell'indifferenza, e richiede persone capaci di contrastare con la loro vita l'individualismo, il pensare solo a sé stessi e disinteressarsi dei fratelli nel bisogno».

Papa Francesco

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La situazione economica e finanziaria dell'Associazione è nel 2022 serena anche in ragione del fatto che non sono presenti costi fissi significativi a parte il costo del personale dipendente. Questo permette di utilizzare tutte le risorse acquisite a titolo di contributo e di erogazioni liberali per la solidarietà.

I principali rischi sono legati alla mancanza dell'apporto dei volontari, essendo questi ultimi la principale risorsa su cui fare affidamento per l'attività solidale. L'età media dei volontari nel 2022 si attesta sui 61 anni. Rispetto allo scorso anno l'età media si è abbassata molto anche per effetto delle collaborazioni con il Tribunale e le scuole che hanno portato molti giovani volontari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il Centro di solidarietà grazie all'apporto dei volontari e alla struttura concessa in comodato d'uso gratuito ha costi fissi notevolmente ridotti. Questo consente al centro di avere fondi a disposizione da destinare ad attività e iniziative caritative diverse presenti nel territorio. I principali costi fissi sono quelli del personale dipendente che ammontano nel 2022 ad euro 120.595, questo consente alla struttura di poter mantenere l'equilibrio economico e patrimoniale anche in caso di riduzione notevole dei contributi ricevuti.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Solidarietà diretta Il centro di solidarietà si struttura in quattro distinti settori:

- Il primo riguarda l'abbigliamento che si impegna a impiegare nuovamente vestiti fuori commercio o usati, per distribuirli a persone che ne abbiano bisogno. Il materiale viene raccolto presso il centro, disinfettato, classificato per genere, per stagione, per taglia, immagazzinato ed esposto secondo le necessità. Quando le persone entrano possono scegliere i capi esposti secondo le proprie taglie o gusti. Il vestiario proviene da note catene di abbigliamento con sede nel territorio (es. COIN o Oviessa) o dalla raccolta abiti usati diffusa con punti di raccolta dislocati in varie realtà della zona.
- Il secondo settore riguarda i mobili. Quanti liberano l'appartamento o rinnovano le proprie abitazioni possono contattare il centro che recupera quanto può essere nuovamente usato da persone in difficoltà. Tutto viene risanato e composto per essere poi rimontato presso gli spazi di chi ne farà nuovamente uso. Il Prossimo provvede anche al trasporto del materiale grazie alla sua fitta rete di volontari.
- Altro settore riguarda gli alimenti. Il settore distingue i generi alimentari in scadenza dalla frutta e la verdura. I generi alimentari in scadenza provengono da grandi distributori della zona che al posto di sprecare gli alimenti scaricandoli nella spazzatura, li raccolgono e li destinano con qualche anticipo al Centro di solidarietà. In questo caso i volontari, senza mai togliere la merce dalle proprie confezioni, controllano che i prodotti siano ancora utilizzabili, e li dispongono negli scaffali per chi ne avesse bisogno. Quanto invece alla frutta e verdura, ogni giorno alcuni mezzi dell'associazione vanno presso alcuni mercati generali del territorio, raccolgono cassette di prodotti dismessi da selezionare, le portano presso il centro di solidarietà, ne fanno cernita e li dispongono sugli appositi scaffali per la distribuzione.

• L'ultimo settore riguarda gli alimenti che provengono dal Banco Alimentare. Presso la città di Verona vi è l'apposito centro che distribuisce al contempo prodotti Agea, distribuiti dalla catena europea per le persone bisognose, e prodotti raccolti secondo i canali del Banco Alimentare da offerenti di varia natura. Questi prodotti vengono gestiti dal centro di solidarietà cristiana secondo un canale del tutto diverso dagli altri. Le persone bisognose fanno domanda di accedere a questo canale di sostegno presentando l'ISEE e lo stato famiglia, oppure con una specifica indicazione scritta prevista dagli assistenti sociali secondo il regolamento del Banco Alimentare e successivamente possono accedere ai beni messi a disposizione gratuitamente.



Utenti

Nel 2022 ci sono state circa 750 persone in media al giorno che hanno frequentato il Centro di Solidarietà. Sono stati stimati all'incirca 200.000 ingressi.

Nel valutare gli ingressi va segnalato che il Centro non apre tutto il giorno ma solo tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e il martedì e giovedì mattina solo per i prodotti del Banco Alimentare, mentre che lo stesso è sempre chiuso il sabato e la domenica.

L'utenza è divisa tra cittadini italiani e Stranieri, si stima che l'incidenza dei cittadini stranieri si attesti sul 60%.

Assistenza al bisogno

Il Prossimo nel corso del 2022 ha predisposto dei "buoni" del valore simbolico di 5 euro ciascuno messi a disposizione gratuitamente a tutte le Parrocchie di Mestre.

I Parroci che ricevono i buoni si occupano di fare da tramite, distribuendoli alle famiglie presenti nel territorio in stato di bisogno. Questa modalità di contatto ha permesso di raggiungere in modo capillare le realtà fragili del territorio di Mestre che molto spesso non hanno il coraggio di chiedere aiuto.

I buoni prodotti e distribuiti nel 2022 sono stati circa 7.500. Gli stessi avendo scadenza mensile sono stati già per la gran parte utilizzati.

Inclusione sociale e lavori socialmente utili

Al Prossimo nel corso del 2022 si sono rivolte alcune strutture Pubbliche chiedendo aiuto in progetti di inclusione sociale di persone fragili.

Un progetto di inclusione sociale è stato avviato nel 2021 in collaborazione con l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna). Questo progetto prevede la sottoscrizione di un accordo nel quale, secondo le indicazioni del Giudice, alcune persone possono commutare la detenzione con un impegno esterno. Il Prossimo concede la possibilità di svolgere l'attività presso le proprie strutture fornendo l'accompagnamento e l'occasione di reintegro sociale. Nel corso del 2022 sono state accolte 6 persone.

Il Comune di Venezia attraverso le Assistenti sociali tramite il progetto RIA (reddito di inclusione attiva) ha chiesto al Prossimo collaborazione attiva. Il progetto prevede che il Comune individui delle persone con necessità diverse (lavorative, economiche, mentali, disabilità...) e richieda al Prossimo la sottoscrizione di un accordo per far fare attività sociali.

A chi viene impiegato nelle strutture del Prossimo, conformemente all'accordo stabilito con il Comune, vengono assegnati dei contributi erogati direttamente dal Comune. Il Prossimo si occupa di gestire e documentare la presenza e coordinare lo svolgimento dell'attività socialmente utile svolta dalla persona. Nel corso del 2022 sono state accolte 9 persone nelle strutture del Prossimo.

È stato poi stipulato un ulteriore progetto con l'USL che prevede l'inserimento lavorativo di persone fragili (fisicamente, psicologicamente, ecc.). Anche in questo caso la retribuzione viene erogata dall'USL mentre il Prossimo si fa da tramite per offrire un ambiente protetto in cui possano prestare la loro attività. Nel corso del 2022 sono state accolte 5 persone.

Oltre agli Enti Pubblici il Prossimo collabora anche con altri Enti del Terzo Settore. Nel corso del 2022 per tramite della Cooperativa Isola, che si occupa di reintegrare donne madri oggetto di percorsi difficili, il Prossimo ha sottoscritto un contratto per l'utilizzo di due ragazze per i lavori di pulizia della struttura.

Inoltre, sono stati inseriti 7 ragazzi con disabilità diverse per essere aiutati nei percorsi personali di inserimento sociale.

Sono state, inoltre, sottoscritte con le scuole pubbliche, università e superiori, delle convenzioni per consentire agli studenti di effettuare percorsi di PCTO o di svolgere attività di volontariato presso il Centro di Solidarietà. Nel corso del 2022 sono stati inseriti 8 ragazzi.



Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2022 non sono state esercitate attività diverse da quelle di interesse generale.